

COMUNE DI PULFERO



DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) SEMPLIFICATO 2024-2026

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - Servizi gestiti in forma diretta
 - Servizi gestiti in forma associata
 - Servizi affidati a organismi partecipati
 - Servizi affidati ad altri soggetti
 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici

- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti

- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**

- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. **Entrate**

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. **Spese**

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. **Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

D. **Principali obiettivi delle missioni attivate**

E. **Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

F. **Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio dell'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e

valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e della credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali possibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cosiddetto "gruppo amministrazione pubblica");
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da poter verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione: per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5.000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. A tale proposito, il Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 132 del 09/06/2018, ha modificato il principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. 11/2011, prevedendo due livelli di semplificazione per la predisposizione del DUP, per comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e per i comuni con meno di 2.000 abitanti, allegando, in appendice tecnica, l'esempio n. 1 - Struttura tipo di DUP semplificato. In particolare è stato introdotto il paragrafo 8.4.1 "Il documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino ai 2.000 abitanti" che disciplina il contenuto del documento, il quale deve illustrare le spese programmate e le entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti. Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- la politica tributaria e tariffaria;
- l'organizzazione dell'ente e del suo personale;
- il piano degli investimenti e il relativo finanziamento;
- il rispetto delle regole di finanza pubblica.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale all'ultima rilevazione al 31/12/2021 n. **855**

Popolazione residente alla fine del 2022 (*penultimo anno precedente*) n. **839** di cui:

maschi n. **429**

femmine n. **410**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **22**

in età scuola obbligo (6/16 anni) n. **67**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **64**

in età adulta (30/65 anni) n. **386**

oltre 65 anni n. **300**

Nati nell'anno n. **3**

Deceduti nell'anno n. **20**

Saldo naturale: +/- **-17**

Immigrati nell'anno n. **36**

Emigrati nell'anno n. **32**

Saldo migratorio: +/- **4**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-13**

Risultanze del territorio

Superficie Km² 48

Risorse idriche:

fiumi n. **1**

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Accordi di programma:

1. *Accordo di partenariato per la costituzione del Distretto del commercio "Corte Naonis" (comune capofiuma Cividale del Friuli)*
2. *Intesa per attività di prevenzione e promozione della salute con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori*
3. *Contratto di Fiume Natisone*

Convenzioni:

1. *Convenzione con i Comuni di Torviscosa e San Leonardo per la gestione dell'ufficio associato di Segreteria*
2. *Convenzione con il Comune di San Leonardo per l'utilizzo di un dipendente dell'ufficio tributi del Comune di San Leonardo per 9 ore settimanali presso il Comune di Pulfero*
3. *Convenzione con il Comune di San Leonardo per l'utilizzo di un istruttore direttivo contabile del Comune di San Leonardo per 12 ore settimanali presso il Comune di Pulfero*
4. *Convenzione con il Comune di San Leonardo per l'utilizzo di un istruttore direttivo contabile del Comune di Pulfero per 12 ore settimanali presso il Comune di San Leonardo*
5. *Convenzione con il Comune di San Leonardo per la gestione in forma associata del Comitato Unico di Garanzia*
5. *Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione al fine di regolare l'accesso e la gestione dei dati personali alla piattaforma digitale nell'ambito del cosiddetto reddito di cittadinanza*
6. *Convenzione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la gestione delle procedure disciplinari e del contenzioso del lavoro, di cui all'art. 17, comma 3 della LR 9 dicembre 2016, n° 18*
7. *Convenzione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la disciplina del servizio di conservazione a norma dei documenti informatici*
8. *Convenzione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il Sistema Informativo Regionale S.I.I.R.*
9. *Convenzione con i Comuni di San Pietro al Natisone e Savogna per la gestione della scuola secondaria di primo grado di San Pietro al Natisone*
10. *Convenzione con il Comune di San Pietro al Natisone per interventi a favore di utenti non residenti iscritti al servizio di mensa scolastica*
11. *Convenzione con i Comuni di Cividale del Friuli, Remanzacco, Savogna, Moimacco e Prepotto finalizzata all'ottenimento di un contributo per la realizzazione di un progetto di rigenerazione urbana*
12. *Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Natisone*
13. *Convenzione con la Società Agricola Alberone Sas di Gabriele Perrone per il servizio di custodia e mantenimento, gestione sanitaria e assistenza medico-veterinaria di animali d'affezione vaganti o rinuncianti o ricoverati d'autorità provenienti dal territorio comunale, in esecuzione alla L.R. 11 ottobre 2012 n° 20 "Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione"*
14. *Convenzione con il Tribunale di Udine per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità per messa alla prova*
15. *Convenzione con l'Associazione sportiva dilettantistica "BC Torean/Real Pulfero" per la gestione degli impianti e delle attrezzature sportive siti in località Podpolizza*
16. *Convenzione con le Associazioni Pro Biacis, Malin-Mill e Istituto Slavia Viva per l'utilizzo dell'immobile denominato "Casa Raccaro"*
17. *Convenzione per il Sistema Bibliotecario del Cividalese*

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 501

Mezzi operativi per gestione territorio n. **5**

Veicoli a disposizione n. **7**

Altre strutture:

Impianti sportivi, centro di ristoro con campeggio, centro per bambini e genitori (edificio ex scuola primaria), sala consiliare, edificio ex scuola infanzia, centrale a biomassa, palestra comunale, centro visite di Stupizza, struttura ex scuola di Rodda, magazzino comunale e sede protezione civile, malga del Monte Mia

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Le funzioni fondamentali dei comuni sono individuate principalmente dall'art. 14, comma 27 del D.L. 78/2010, come segue:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale (compreso il trasporto pubblico comunale);
- catasto, ad eccezione delle funzioni statali;
- pianificazione urbanistica ed edilizia e partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle provincie, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- servizi in materia statistica.

Servizi gestiti in forma diretta

- Organi istituzionali, partecipazione e decentramento
- Segreteria
- Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- Ufficio Tecnico
- Anagrafe, Stato Civile, Elettorale e Leva
- Consultazioni popolari
- Diritto allo studio e servizi di assistenza scolastica
- Trasporto scolastico
- Valorizzazione patrimonio storico-culturale ed iniziative in campo culturale e ricreativo
- Biblioteca comunale
- Interventi nel settore turistico
- Viabilità, circolazione e servizi connessi
- Urbanistica e gestione del territorio
- Parchi e servizi per la gestione del verde

Servizi gestiti in forma associata

Relativamente ai servizi gestiti in forma associata si richiama quanto elencato al paragrafo 1.3 per quanto riguarda le convenzioni con altri enti.

Con il 31.12.2020 è venuto meno quanto disposto dalla L.R. 26/2014 avente ad oggetto il "Riordino del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni Territoriali Intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative", in base al quale il Comune di Pulfero era entrato a far parte dell'Unione Territoriale Intercomunale del Natisone.

La Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 21, avente come oggetto "Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale" ha individuato gli strumenti cui possono ricorrere gli enti locali della Regione per la gestione in forma associata delle funzioni

e dei servizi di loro competenza, ovvero:

- la convenzione;
- la Comunità;
- la Comunità di montagna.

Sono state quindi istituite le Comunità di montagna tra i Comuni appartenenti alle zone omogenee del territorio montano della Regione Friuli Venezia Giulia di cui all'allegato A della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia): il Comune di Pulfero rientra nella zona omogenea del Natisone e Torre e pertanto è entrato a far parte della Comunità di montagna del Natisone e Torre con decorrenza 1 gennaio 2021.

Le Comunità di montagna sono enti locali istituiti per l'esercizio delle funzioni di tutela del territorio montano e di promozione dello sviluppo sociale, economico e culturale delle popolazioni dei territori montani. I Comuni possono esercitare in forma associata tramite la rispettiva Comunità di montagna funzioni e servizi comunali. Tra le funzioni in capo alle Comunità di montagna rientrano, in particolare:

- elaborazione ed attuazione di piani e programmi di sviluppo del loro territorio di concerto con la Regione, al fine di valorizzare la partecipazione delle comunità locali alla definizione e al conseguimento degli obiettivi europei, nazionali e regionali di sviluppo dei territori montani;
- funzioni amministrative conferite dalla Regione;
- gestione associata delle funzioni e dei servizi dei Comuni compresi nel proprio territorio e conferiti dai Comuni partecipanti, come individuati dal proprio statuto;
- ulteriori attività amministrative a esse conferite dai Comuni.

Attualmente il Comune di Pulfero gestisce in forma associata presso la Comunità di Montagna del Natisone e Torre la funzione "attività produttive", ivi compreso lo sportello unico (SUAP) e l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.).

Servizi affidati a organismi partecipati

- CAFC S.p.A.: Gestione del servizio idrico integrato;
- NET S.p.A.: Gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Servizi affidati ad altri soggetti

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
NET SPA	https://netaziendapulita.it/	0,00100	La società gestisce il ciclo integrato dei rifiuti (raccolta, trasporto, smaltimento)		0,00	2.111.725,00	1.176.221,00	943.304,00
CAFC SPA	https://www.cafcspa.com/	0,97111	La società gestisce il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)		0,00	4.613.232,00	1.352.966,00	2.620.096,00

- Delega all'ASUFC (Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale) per la gestione di servizi ed interventi a favore delle persone con disabilità;
- Delega all'Ambito territoriale del Natisone, Comune capofila Cividale del Friuli, per la gestione dei servizi sociali;
- Servizi gestiti totalmente o parzialmente mediante appalto a ditte esterne:
 - servizi parascolastici;

- servizio pulizia immobili comunali;
- gestione canone unico patrimoniale;
- manutenzione verde pubblico (in parte gestito direttamente, in parte in appalto a ditte esterne);
- servizio sgombero neve;
- assistenza informatica;
- amministratore di sistema;
- conservazione a norma dei documenti informatici.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2022 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **621.144,94**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 (*anno precedente*) **442.770,55**
 Fondo cassa al 31/12/2020 (*anno precedente -1*) **602.170,92**
 Fondo cassa al 31/12/2019 (*anno precedente -2*) **593.301,68**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2022	0	0,00
2021	0	0,00
2020	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2022	20.053,46	1.290.237,55	1,55
2021	21.765,68	1.269.194,04	1,71
2020	23.401,44	1.289.806,13	1,81

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2022	0,00
2021	0,00
2020	0,00

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Oltre al personale dipendente indicato in tabella, il Comune ha istituito due convenzioni con il Comune di San Leonardo per l'utilizzo di un istruttore direttivo contabile dell'Area finanziaria per 12 ore settimanali e di un istruttore contabile dell'Ufficio tributi per 9 ore settimanali. Inoltre l'istruttore direttivo contabile dell'Area amministrativa, a seguito di convenzione, presta servizio anche presso il Comune di San Leonardo per 12 ore settimanali.

Con decorrenza 01.01.2023 è stata attivata anche una Convenzione per il Segretario Comunale con i Comuni di Torviscosa e di San Leonardo per 6 ore settimanali. Risulta vacante un posto di istruttore direttivo tecnico nell'Area tecnica, per il quale nel corso dell'anno 2023 si sono esperite procedure di selezione (1 concorso e 2 avvisi di mobilità) con esito negativo.

In corso di predisposizione del presente Documento è risultato dimissionario un istruttore amministrativo-contabile dell'Area amministrativa, pertanto nel corso dell'anno 2024 si esperiranno procedure volte alla copertura del posto (convenzione per l'utilizzo di personale con altro ente, mobilità, concorso).

Personale in servizio al 31/12/2023

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
D1	1	1	0
C6	1	1	0
C4	1	1	0
C1	1	1	0
B7	2	2	0
TOTALE	6	6	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2023:

6

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2022	10	377.901,00	30,35
2021	9	323.687,00	28,79
2020	8	318.440,00	27,96
2019	7	309.621,00	27,13
2018	8	341.275,00	28,93

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica, così come imposti dal legislatore.

La L.R. n. 20 del 6 novembre 2020 ha innovato la L.R. n. 18 del 17 luglio 2015 contenente la disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo in ordine agli obblighi di finanza pubblica.

Il nuovo regime regionale degli obblighi di finanza pubblica ha preso efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2021 e, secondo l'art. 19 della L.R. n. 18/2015 prevede che gli enti debbano:

1. assicurare gli equilibri di bilancio in applicazione della normativa statale, come sancito dall'art. 20 della L.R. n. 18/2015;
2. assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 18/2015;
3. assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 18/2015.

Per quanto attiene all'obbligo dell'equilibrio di bilancio, che trova il suo fondamento in fonti di rango Costituzionale, si rimanda alla disciplina contenuta nella legge n. 145 del 30 dicembre 2018 ed in particolare all'art. 1, commi da 819 a 827, relativi alla definizione degli equilibri di bilancio degli enti locali.

In merito agli altri due obblighi di finanza pubblica, il legislatore regionale ha preso a riferimento il concetto di sostenibilità finanziaria, introdotto a livello statale con l'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 58 del 28/06/2016.

Per quanto riguarda la sostenibilità del debito, l'art. 21 della L.R. n. 18/2015, così come modificato dall'art. 5 della L.R. n. 20/2020, sancisce che gli enti locali devono assicurarla mantenendo il debito entro uno specifico valore soglia, determinato quale rapporto percentuale fra la spesa per rimborso di prestiti e le entrate correnti, calcolato con i dati relativi al rendiconto di gestione e desunto dal "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis del D. Lgs. n. 118/2011. La delibera di Giunta Regionale n. 1885/2020, per i comuni con meno di 1.000 abitanti, fascia demografica in cui ricade il Comune di Pulfero, ha stabilito che il valore soglia è pari a 14,99%.

Oltre alla sostenibilità del debito, gli enti locali devono assicurare la sostenibilità della spesa complessiva di personale, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP, mantenendola entro uno specifico valore soglia determinato quale rapporto percentuale tra la spesa di personale e la media degli accertamenti riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata. La delibera di Giunta Regionale n. 1994/2021, per i comuni con numero di abitanti fino a 999, fascia demografica in cui ricade il Comune di Pulfero, ha stabilito che il valore soglia è pari a 32,60% a decorrere dall'esercizio 2022, innalzandolo rispetto al valore del 30,70% stabilito con precedente deliberazione n. 1885/2020. Il valore soglia è elevato a 35,60% grazie al premio di tre punti in relazione alla sostenibilità del debito del Comune di Pulfero.

Rispetto al precedente criterio basato sulla spesa storica, il concetto di sostenibilità consente di salvaguardare maggiormente l'autonomia di entrata e di spesa dei

comuni, sancita dall'art. 119 della Costituzione. Esso si basa sulla capacità dell'ente di mantenere l'equilibrio pluriennale nel bilancio tra entrate correnti e spese correnti (debito e personale), senza eccedere nella rigidità della spesa stessa.

Il Comune, ogni anno, deve determinare il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente effettuare la valutazione sul rispetto dell'obbligo, sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione.

La gestione dell'Ente nel triennio di riferimento sarà improntata al rispetto dei vincoli di finanza pubblica come sopra richiamati.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali, con la precisazione che il mandato dell'attuale Amministrazione si concluderà a giugno 2024.

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	300.854,09	329.527,04	328.374,00	326.484,00	326.484,00	326.484,00	- 0,575
Contributi e trasferimenti correnti	859.300,80	795.634,47	893.856,85	812.007,12	779.838,12	786.733,36	- 9,156
Extratributarie	109.039,15	165.076,04	217.774,62	152.184,00	84.884,00	84.884,00	- 30,118
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.269.194,04	1.290.237,55	1.440.005,47	1.290.675,12	1.191.206,12	1.198.101,36	- 10,370
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	46.756,39	77.166,09	57.427,87	43.097,64	0,00	0,00	- 24,953
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.315.950,43	1.367.403,64	1.497.433,34	1.333.772,76	1.191.206,12	1.198.101,36	- 10,929
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	729.478,30	376.912,08	908.875,36	1.704.765,16	38.000,00	38.000,00	87,568
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	404.732,43	190.442,38	130.824,13	249.221,11	0,00	0,00	90,500
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.134.210,73	567.354,46	1.039.699,49	1.953.986,27	38.000,00	38.000,00	87,937
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.450.161,16	1.934.758,10	2.537.132,83	3.287.759,03	1.229.206,12	1.236.101,36	29,585

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2021	2022	2023	2024	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	295.929,90	326.946,05	394.822,62	399.791,44	1,258
Contributi e trasferimenti correnti	901.543,08	786.190,88	966.248,11	901.811,36	- 6,668
Extratributarie	123.568,82	144.994,48	260.694,88	173.478,91	- 33,455
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.321.041,80	1.258.131,41	1.621.765,61	1.475.081,71	- 9,044
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.321.041,80	1.258.131,41	1.621.765,61	1.475.081,71	- 9,044
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	505.898,16	785.123,68	1.262.745,20	2.056.705,15	62,875
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	505.898,16	785.123,68	1.262.745,20	2.056.705,15	62,875
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.826.939,96	2.043.255,09	2.884.510,81	3.531.786,86	22,439

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Addizionale comunale all'IRPEF

Il Comune di Pulfero ha istituito l'addizionale comunale all'IRPEF nel 2005. Nel 2012 ha determinato le aliquote flessibili in funzione di 5 scaglioni di reddito, impostando l'esenzione per i redditi inferiori a Euro 15.000,00. Con la legge di bilancio 2022 sono stati modificati gli scaglioni di reddito applicabili ai fini dell'imposta e pertanto si è provveduto in sede di approvazione del bilancio 2022-2024 a modificare il regolamento dell'addizionale comunale all'IRPEF e a stabilire le seguenti aliquote:

- fino a € 15.000 - aliquota 0,40%;
- oltre € 15.000 fino a € 28.000 - aliquota 0,50%;

- oltre € 28.000 fino a € 50.000 - aliquota 0,60%;
 - oltre € 50.000 - aliquota 0,80%
 - una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF non superiore a € 15.000,00.
- La prospettiva per il triennio 2024-2026 è quella di mantenere inalterate le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF.

Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA)

La novità più rilevante a livello di tributi locali è costituita dall'introduzione dell'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA). La L.R. n. 17 del 14.11.2022 ha infatti istituito l'ILIA che, a decorrere dal 01.01.2023, sostituisce l'IMU nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia. La nuova imposta ha caratteristiche simili a quelle dell'IMU per quanto attiene il presupposto dell'imposta, il soggetto attivo, il soggetto passivo, la base imponibile, la non applicabilità all'abitazione principale. La novità più significativa consiste nel fatto che l'ILIA attribuisce ai Comuni l'intero gettito, compresa la quota di riserva IMU che non transitava per le casse comunali in quanto incamerata direttamente dallo Stato, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Tuttavia, al fine di garantire la neutralità finanziaria derivante dall'accordo tra Stato e Regione FVG, il Comune dovrà "restituire" il gettito di tali fabbricati mediante recupero ad opera della Regione dalle quote spettanti del Fondo unico comunale: trattasi di importo che la Regione ha stimato in € 9.410,98. In sede di previsione, pertanto, a fronte di un maggior gettito di entrata al titolo 1°, si registra una maggiore spesa corrente relativa al giro contabile da operare sul Fondo unico comunale. Le esigenze di bilancio richiedono che il gettito dell'ILIA non possa essere inferiore a quello dell'IMU e di questa necessità si dovrà tenere conto in sede di elaborazione delle relative aliquote.

Canone Unico Patrimoniale

Per quanto riguarda la Tosap e l'Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni (ICP/DPA), la L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha previsto l'istituzione (a decorrere dal 1° gennaio 2021) e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Canone Unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che ha sostituito, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

L'intento dell'Amministrazione è quello di confermare le tariffe vigenti.

Tassa rifiuti (TARI)

Per quanto riguarda la Tassa Rifiuti (TARI), la fissazione delle tariffe è rimessa alla competenza del Consiglio Comunale secondo il principio della copertura integrale dei costi sostenuti per la gestione del ciclo dei rifiuti. La disciplina della TARI è stata interessata da una profonda innovazione ad opera dell'art.1, comma 527, della legge n. 205/2017, che ha affidato all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) il compito di armonizzare gli obiettivi economico-finanziari legati al ciclo dei rifiuti, con l'incarico di definire nuove metodologie di determinazione dei costi e delle tariffe. Con le deliberazioni rubricate ai numeri 443 e 444 del 31.10.2019, l'ARERA ha rispettivamente approvato il nuovo metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) e introdotto disposizioni in materia di trasparenza del servizio integrato dei rifiuti. Con deliberazione ARERA n. 363 del 03.08.2021 è stato approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

Le deliberazioni ARERA sopra richiamate hanno introdotto molteplici novità al previgente sistema di costruzione dei piani finanziari e della conseguente determinazione delle tariffe. In base alla nuova normativa, i piani finanziari devono essere redatti dal soggetto gestore, validati dall'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR) ed approvati dall'ARERA. L'approvazione dei PEF quindi non rientra più tra le competenze del Consiglio Comunale, cui compete unicamente l'approvazione delle tariffe TARI e delle relative agevolazioni, entro il termine stabilito dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, salvo deroghe. Per quanto riguarda le tariffe dei servizi a domanda individuale esse vengono tenute inalterate. Verrà attentamente valutata l'eventuale necessità di istituzione di nuovi servizi.

Le tariffe dei servizi cimiteriali sono in linea con quanto previsto dal D. Lgs. 117/2000.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione si attiverà nella ricerca dei necessari finanziamenti da parte di enti e/o organismi sovracomunali, nonché nella politica di gestione del proprio patrimonio comunale volta alla razionalizzazione dei beni ed allo sfruttamento efficiente delle risorse disponibili.

L'Amministrazione si focalizzerà in primo luogo su canali di contribuzione regionale e nazionale ed anche sulle misure di finanziamento connesse al PNRR. Di primaria importanza anche l'attivazione / consolidamento delle sinergie con le altre amministrazioni locali, finalizzate alla realizzazione di programma di carattere sovracomunale.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

L'approvazione del progetto Next Generation UE sta portando e porterà in Italia nei prossimi anni un'ingente mole di risorse. Si tratta di oltre 190 miliardi di euro a cui si aggiungono il fondo complementare messo a disposizione dal governo italiano e altri fondi strutturali europei.

L'Italia, che sarà la principale beneficiaria di queste risorse, ha illustrato come intende investire all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tra gli obiettivi del piano vi è anche quello di colmare le disuguaglianze territoriali sia a livello di servizi offerti ai cittadini che di infrastrutture e, proprio per questo motivo, una quota cospicua delle linee di investimento vedrà un coinvolgimento diretto degli enti locali. Questi non saranno solo chiamati a presentare proposte, ma avranno un ruolo di primo piano nella realizzazione delle opere pubbliche.

Il D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, recante la "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni nella legge n. 108 del 29 luglio 2021, ha definito il quadro normativo nazionale finalizzato a semplificare e ad agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal PNRR. Il decreto prevede inoltre che "Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le amministrazioni centrali, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali".

Successivamente, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 6 agosto 2021 (pubblicato sulla G.U. n. 229 del 24 settembre 2021), sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni titolari.

Il Piano si raggruppa in 16 componenti, raggruppate in 6 Missioni:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Coesione e inclusione;
6. Salute.

Questo ente terrà monitorati i diversi bandi/misure legati al PNRR che possano essere di interesse per la propria operatività e per la comunità locale.

Si precisa che le linee di intervento di cui all'art. 1, commi 29 e ss. della legge n. 160/2019, sono state fatte confluire all'interno del PNRR, come da comunicazione della Prefettura di Udine: trattasi dei contributi statali per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile dell'importo annuo di € 50.000,00 (€ 100.000,00 per il 2021) concessi al Comune per le annualità dal 2020 al 2024. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 123 del 21 dicembre 2022 è stata operata una puntuale ricognizione delle opere transitate sul PNRR, come da elencazione seguente:

- contributo di € 50.000,00, anno 2020, destinato a lavori di efficientamento energetico della scuola dell'infanzia comunale – CUP G43D20000160001; stato lavori: conclusi;
- contributo di € 100.000,00, anno 2021, destinato a lavori di efficientamento energetico degli impianti della pubblica illuminazione - CUP G49J21001020001; stato lavori: conclusi;
- contributo di € 50.000,00, anno 2022, destinato a lavori di efficientamento energetico e manutenzione straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione - CUP

G44H22000080001; stato lavori: conclusi;

- contributo di € 50.000,00 per ciascuna delle annualità 2023 e 2024, stanziato nel bilancio di previsione 2022-2024 a finanziamento di lavori di efficientamento energetico del patrimonio comunale (CUP intervento 2023: G42E23000170006).

Il Comune di Pulfero risulta altresì assegnatario dei seguenti finanziamenti a valere sul PNRR per la Transizione Digitale:

- Misura 1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Missione 1, Componente 1, Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale"- € 79.922,00; - CUP G41F22000830006;
- Misura 1.4.3. - Adozione App IO - Missione 1, Componente 1, Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" - € 11.178,00; - CUP G41F22001410006;
- Misura 1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati - Missione 1, Componente 1, Investimento 1.3 "Dati e Interoperabilità" - € 10.172,00 - CUP G51F22006780006.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non ha in programma la contrazione di nuovi mutui.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	329.527,04	306.726,57	306.726,57
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	795.634,47	798.109,70	756.418,47
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	165.076,04	201.307,00	195.087,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.290.237,55	1.306.143,27	1.258.232,04
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	129.023,76	130.614,33	125.823,20
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	16.385,04	14.421,07	12.365,09
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		112.638,72	116.193,26	113.458,11
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	385.241,71	342.434,51	297.663,34
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		385.241,71	342.434,51	297.663,34
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle effettive esigenze, evitando sprechi. In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività nell'ottica di una gestione associata dei servizi che consenta di ottimizzare le risorse umane disponibili, riducendo in tal modo le relative spese ed erogare servizi più efficienti.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001, in base a quanto previsto dal D.L. 80/2021 e dal D.P.R. 81/2022, è stato assorbito dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), documento che deve essere approvato dalla Giunta Comunale entro il 31 gennaio di ogni anno, oppure, in caso di rinvio del termine di approvazione del bilancio, entro 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione.

Al fine di assicurare linearità e coerenza al ciclo della programmazione, nel presente documento vengono delineati gli indirizzi programmatici dell'amministrazione in materia di personale per il triennio 2024-2026:

- dovrà essere garantita l'erogazione efficiente di tutti i servizi pubblici fondamentali previsti per il Comune;
- la politica dell'Ente in materia di personale dovrà essere sostanzialmente incentrata a garantire il *turn over* dei posti che si renderanno vacanti, pur nel rispetto della normativa vigente;
- in caso di esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, il Comune potrà provvedere all'assunzione di personale a tempo determinato o con altre forme di lavoro flessibile, compreso il ricorso a somministrazioni di lavoro temporaneo;
- l'Ente potrà procedere ad assunzioni con contratti di lavoro flessibile attivati su progetti per l'utilizzo di lavoratori disoccupati o titolari di integrazione salariale straordinaria, del trattamento di mobilità o del trattamento di disoccupazione speciale (LSU, cantieri lavoro, progetti voucher) nel rispetto dell'art. 36 del D. Lgs. 165/2011 e ss. mm. nei limiti della spesa previsti per legge;
- sarà possibile attivare convenzioni sia in entrata che in uscita per l'utilizzo di dipendenti secondo l'art. 7 del CCRL 26.11.2004 ed eventualmente ricorrere all'istituto del comando, sia in entrata che in uscita.

Nello specifico, l'Amministrazione rinnova per l'anno 2024 le seguenti convenzioni già in essere con altri enti:

- Convenzione con il Comune di San Leonardo per l'utilizzo di personale ai sensi dell'art. 7 del C.C.R.L. 26.11.2004 nell'Area finanziaria del Comune di Pulfero;
- Convenzione con il Comune di San Leonardo per l'utilizzo di personale ai sensi dell'art. 7 del C.C.R.L. 26.11.2004 nell'Ufficio tributi del Comune di Pulfero;
- Convenzione con il Comune di San Leonardo per l'utilizzo di personale ai sensi dell'art. 7 del C.C.R.L. 26.11.2004 nell'Area amministrativa del Comune di San Leonardo;
- Segreteria convenzionata con i Comuni di Torviscosa (capofila) e San Leonardo.

Risulta necessario provvedere all'assunzione di un istruttore direttivo tecnico, part time 18 ore, posto ancora non coperto dopo le dimissioni del dipendente cat. D avvenute nel 2022. La copertura del posto è prevista a partire dal mese di aprile 2024. Inoltre, con decorrenza 31.12.2023 è risultato dimissionario l'istruttore categoria C dell'ufficio anagrafe. Anche in questo caso l'Ente si attiverà per la sostituzione, sperando tentativi tramite convenzioni per l'utilizzo di personale di altri enti, quantomeno nel primo semestre 2024, o tramite avviso di mobilità e/o concorso con assunzione prevista, in questo caso, a partire dal 01.07.2024.

Si dà atto che nella pianta organica dell'Ente non vi sono situazioni di soprannumero e/o eccedenze di personale e che l'Ente, nel quinquennio precedente, ha rispettato i vincoli di finanza pubblica in relazione al contenimento della spesa di personale.

A seguire si riportano i dati che dimostrano la sostenibilità della spesa di personale nel triennio di riferimento.

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2024-2026										
SOSTENIBILITA' DELLA SPESA DI PERSONALE										
								2024	2025	2026
TIPOLOGIA								IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
SPESE										
a sommare										
VOCE PDC U.1.01.00.00.000								394.209,31	369.624,11	369.624,11
VOCE PDC U.1.03.02.12.000								28.575,20	28.575,20	28.575,20
RIMBORSI DOVUTI PER SPESE DI PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.								51.436,00	47.569,00	47.569,00
a detrarre										
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.								21.531,00	21.531,00	21.531,00
SPESE PER CANTIERI LAVORO								28.575,20	28.575,20	28.575,20
TOTALE SPESE								424.114,31	395.662,11	395.662,11
ENTRATE										
a sommare										
VOCE PDC E.1.00.00.00.000								326.484,00	326.484,00	326.484,00
VOCE PDC E.2.00.00.00.000								812.207,12	779.836,12	786.733,36
VOCE PDC E.3.00.00.00.000								161.888,74	87.884,00	87.884,00
ENTRATA DA TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER LA TARIFFA DI NATURA CORRISPETTIVA										
a detrarre										
FCDE STANZIATO NELLA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO DI PREVISIONE								30.204,97	30.204,97	30.204,97
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.								21.531,00	21.531,00	21.531,00
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PER CANTIERI DI LAVORO								28.575,20	28.575,20	28.575,20
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI SU TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER LA TARIFFA A NATURA CORRISPETTIVA										
TOTALE ENTRATE								1.220.268,69	1.113.892,95	1.120.790,19
INDICATORE DI SOSTENIBILITA'								34,76	35,52	35,30
VALORE SOGLIA PER CLASSE DI RIFERIMENTO								32,6	32,6	32,6
PREMIO IN RELAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' DEL DEBITO (INDICATORE 8.2 BILANCIO PREVISIONE)								3	3	3
VALORE SOGLIA FINALE								35,6	35,6	35,6
SCOSTAMENTO								-0,84	-0,08	-0,30

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Con il D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è stato approvato il Nuovo Codice dei Contratti Pubblici, che ha sostituito il codice approvato con D. Lgs. n. 50/2016. Il nuovo codice è entrato in vigore il 1° aprile 2023, ma le disposizioni dello stesso hanno acquisito efficacia a partire dal 1° luglio 2023.

L'art. 37 del D. Lgs. n. 36/2023 prevede due importanti novità in materia di programmazione degli acquisti di beni e servizi rispetto al testo previgente:

1. il programma biennale di acquisti di beni e servizi diventa triennale;
 2. devono essere indicati gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 36/2023, pari a € 140.000,00.
- Tale modifica uniforma la programmazione degli acquisti di beni e servizi alla programmazione triennale dei lavori e, soprattutto, alla programmazione triennale degli enti locali contenuta nel DUP e nel bilancio di previsione.
- L'innalzamento della soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti (fissato a € 40.000,00 dal testo previgente), riduce il perimetro della rilevazione, andando così ad escludere gli appalti più piccoli, per i quali si potrà quindi procedere senza la relativa previsione nel programma.

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi viene predisposto con importi pari a zero in quanto l'Ente non prevede di effettuare acquisti al di sopra della soglia di € 140.000,00.

Per il Comune di Pulfero non sono previsti acquisti di beni e servizi superiori alla soglia stabilita.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Anche la programmazione triennale delle opere pubbliche è stata innovata dall'art. 37 del D. Lgs. n. 36/2023, il quale:

- al comma 1 stabilisce che "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:
 1. adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. i programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
 2. approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile";
- al comma 2 prevede che il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengano i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 36/2023, pari a € 150.000,00. I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'art. 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

Il Piano triennale delle opere pubbliche 2024-2026, con annesso l'elenco annuale, predisposto in conformità alla normativa vigente, è riportato di seguito.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pulfero

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00

Il referente del programma
Camillo Melissa

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pulfero**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle opere incompiute																	
CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Il referente del programma
Camillo Melissa

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1° gennaio 2003
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
 (4) In caso di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (art. 1, comma 2, lettera a), DM n. 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (art. 1, comma 2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (art. 1, comma 2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale)	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza del progetto	si/no
Costo di progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Dell'Unione Europa	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra pubblica	si/no
Privata	si/no

**SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pulfero**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice ISTAT			Localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo di corrispettivo ex art. 202 comma 1, lett. a), del codice	Immobili disponibili	Già incluso in programma di dismissione di cui all'art. 27 del decreto-legge n. n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
Camillo Melissa

Note:

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

**SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pulfero**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento (4)	Responsabile unico del progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice ISTAT			Localizzazione Codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)		Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia
80010170308202300006		G42B23008640002	2024	Camillo Melissa	No	No	006	030	030	086	ITH42	01 – Nuova realizzazione	02- Infrastrutture ambientali / 05- Difesa del suolo	Intervento di mitigazione dal rischio di caduta massi in località Podpolizza, frazione PAI 0300860200	1	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00			
															600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00			0,00	

Il referente del programma
Camillo Melissa

Note:

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il Cup (cfr. articolo 3, comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3, commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 5, commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera b)
2. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera c)
3. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera d)
4. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera e)
5. modifica ex articolo 5, comma 11

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)				
Responsabile del progetto				
Codice fiscale del responsabile del procedimento		formato cf		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
Stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 310 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pulfero

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE - INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	IMPORTO ANNUALITÀ	IMPORTO INTERVENTO	FINALITÀ	LIVELLO DI PRIORITÀ	CONFORMITÀ URBANISTICA	VERIFICA VINCOLI AMBIENTALI	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		INTERVENTO AGGIUNTO O VARIATO A SEGUITO DI MODIFICA PROGRAMMA (*)
											codice AUSA	denominazione	
80010170308202300006	G42B23008640002	Intervento di mitigazione dal rischio di caduta massi in località Podpolizza, frana PAI 0300860200	Camillo Melissa	600.000,00	600.000,00	AMB	1	NO	SI	1			

Il referente del programma
Camillo Melissa

Note:

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento opera incompiuta CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati DEM - Demolizione opera incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
 2. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento finale"
 3. progetto esecutivo

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pulfero**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON È RIPROPOSTO (1)

Il referente del programma
Camillo Melissa

Note:

(1) Breve descrizione dei motivi

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento, in relazione ai quali l'Amministrazione intende proseguire nel rispetto dei relativi cronoprogrammi:

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	Adeguamento sismico ex scuola elementare di Pulfero	2021	224.794,89	17.748,48	207.046,41	Contributo Regione Friuli Venezia Giulia
2	Manutenzione straordinaria Centro di ristoro di Podpolizza	2023	224.500,00	0,00	224.500,00	Contributo Comunità di montagna del Natisone e Torre
3	Manutenzione e sistemazione complesso monumentale Grotta d'Antro	2023	400.000,00	0,00	400.000,00	Contributo Regione Friuli Venezia Giulia (Euro 320.000,00) e fondi di bilancio comunale (Euro 80.000,00)

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare durante l'esercizio la reale situazione, provvedendo ad apportare tempestivamente eventuali correttivi necessari per evitare lo spareggio, coinvolgendo funzionari ed amministratori. Relativamente agli equilibri in termini di cassa, la gestione sarà indirizzata alla verifica periodica di saldi di fatto, nonché all'attuazione di una attenta politica di riscossione delle entrate previste, con l'obiettivo finale di evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria e l'utilizzo di entrate vincolate per il pagamento di spese correnti.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		871.677,16			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		43.097,64	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.290.675,12 0,00	1.191.206,12 0,00	1.198.101,36 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		38.000,00	38.000,00	38.000,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.362.020,56 0,00 30.204,97	1.184.434,95 0,00 30.204,97	1.189.274,21 0,00 30.204,97
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		42.807,20 0,00 0,00	44.771,17 0,00 0,00	46.827,15 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-33.055,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		33.055,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		249.221,11	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.704.765,16	38.000,00	38.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		38.000,00	38.000,00	38.000,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.915.986,27 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		33.055,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-33.055,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	871.677,16								
Utilizzo avanzo di amministrazione		33.055,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		292.318,75	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	399.791,44	326.484,00	326.484,00	326.484,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.615.502,84	1.362.020,56	1.184.434,95	1.189.274,21
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	901.811,36	812.007,12	779.838,12	786.733,36					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	173.478,91	152.184,00	84.884,00	84.884,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.056.040,38	1.704.765,16	38.000,00	38.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.066.750,12	1.915.986,27	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	664,77	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	3.531.786,86	2.995.440,28	1.229.206,12	1.236.101,36	Totale spese finali	3.682.252,96	3.278.006,83	1.184.434,95	1.189.274,21
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	42.807,20	42.807,20	44.771,17	46.827,15
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	570.000,01	567.000,00	567.000,00	567.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	572.050,28	567.000,00	567.000,00	567.000,00
Totale titoli	4.101.786,87	3.562.440,28	1.796.206,12	1.803.101,36	Totale titoli	4.297.110,44	3.887.814,03	1.796.206,12	1.803.101,36
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.973.464,03	3.887.814,03	1.796.206,12	1.803.101,36	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.297.110,44	3.887.814,03	1.796.206,12	1.803.101,36
Fondo di cassa finale presunto	676.353,59								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46, comma 3 del TUEL le linee programmatiche per il quinquennio 2019-2024 sono state approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 28 del 10.06.2019. I dati finanziari relativi alle singole missioni verranno inseriti in sede di Nota di Aggiornamento al DUP e sulla base degli stanziamenti del bilancio 2024-2026, conformemente a quanto disposto dal Regolamento di contabilità dell'Ente.

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

(descrivere solo le missioni attivate)

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 comprende:

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

L'Ente intende offrire alla cittadinanza servizi qualitativamente migliori in termini di rapporto costi/benefici. Tale obiettivo verrà raggiunto anche mantenendo il coordinamento ed incentivando nuove collaborazioni tra tutte le amministrazioni delle Valli del Natisone, nonché con la Comunità di Montagna del Natisone e Torre.

MISSIONE 02 Giustizia

La missione 2 comprende:

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 comprende:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 comprende:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

A seguito della chiusura con l'a.s. 2023/2024 dell'ultimo plesso scolastico attivo nel territorio comunale (Scuola dell'infanzia) ed il venir meno di attività promosse dall'Amministrazione comunale in relazione alla manutenzione delle strutture adibite, al supporto all'attività didattica ed alla gestione del servizio di refezione, l'attenzione sarà particolarmente concentrata sul servizio di trasporto scolastico e sul sostegno a iniziative delle scuole maggiormente frequentate da alunni residenti del Comune di Pulfero.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 comprende:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

L'Amministrazione intende favorire le attività culturali sia inerenti la cultura, la lingua e le tradizioni locali, sia pertinenti ad espressioni culturali di varia natura. Sarà quindi importante continuare a promuovere le iniziative culturali proposte dalle diverse associazioni presenti sul territorio. Si proseguirà nell'ampliamento del patrimonio librario e nel miglioramento dei servizi offerti dalla biblioteca comunale, nell'ambito del Sistema Bibliotecario del Cividalese.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 comprende:

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

L'Amministrazione porrà un'attenzione particolare alla cura, al miglioramento e alla manutenzione degli impianti sportivi comunali. Rimarrà viva inoltre la volontà di collaborare con le diverse associazioni del territorio che promuovono lo sport, stipulando anche convenzioni con associazioni per la gestione ottimale degli impianti sportivi.

MISSIONE 07 Turismo

La missione 7 comprende:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

L'Amministrazione intende promuovere il turismo attraverso la cura e la manutenzione del territorio, rendendolo accogliente verso i turisti. Particolare attenzione sarà dedicata al progetto di pista ciclabile gestito dalla Comunità di montagna del Natisone e Torre ed alla valorizzazione del complesso monumentale della Grotta d'Antro. Sarà garantito sostegno ai soggetti che conducono iniziative di sviluppo turistico del territorio.

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 comprende:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

L'Amministrazione intende garantire la manutenzione e la valorizzazione di tutte le proprietà comunali, nonché favorire l'insediamento di nuovi nuclei familiari sul territorio. In particolare si procederà all'avvio della gestione degli appartamenti ricavati nella struttura della ex scuola di Tarcetta. Si valuterà la necessità di adeguamento/modifica del Piano Regolatore Comunale.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 comprende:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività

di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche

L'Amministrazione continuerà ad effettuare la manutenzione preventiva dei corsi d'acqua. Sarà inoltre prestata massima attenzione alla messa in sicurezza di versanti a rischio nei pressi dei centri abitati o della viabilità. Si perseguirà inoltre la cura e la manutenzione del territorio, mediante il taglio programmato del verde e il mantenimento e recupero della viabilità forestale. L'Amministrazione dovrà perseguire azioni di sensibilizzazione finalizzate al miglioramento dei risultati della raccolta differenziata dei rifiuti. Si attendono sviluppi sull'avanzamento del progetto di realizzazione del centro di raccolta intercomunale delle Valli del Natisone, che dovrebbe risolvere le criticità legate all'assenza di un proprio centro di raccolta nel Comune di Pulfero e solo parzialmente risolte con l'organizzazione di alcune giornate di raccolta dei rifiuti ingombranti e R.A.E.E.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

La missione 10 comprende:

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione dei servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

La missione 11 comprende:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

L'Amministrazione comunale supporta l'attività della squadra comunale di protezione civile, anche attraverso il reperimento di fondi per il rinnovamento e miglioramento delle dotazioni.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

La missione 12 comprende:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Il Comune di Pulfero è parte dell'Ambito territoriale del Natisone a cui sono demandate gran parte delle funzioni in materia di servizi e assistenza sociale. L'Amministrazione pone comunque in essere programmi e iniziative proprie, come: il bonus bebè comunale, il servizio di trasporto a favore di anziani e soggetti con difficoltà di mobilità verso i servizi di base e le strutture sanitarie; festa degli Over 65; destinazione del 5 per mille IRPEF e ulteriori fondi a soggetti in situazione di disagio.

MISSIONE	13	Tutela della salute
-----------------	-----------	----------------------------

La missione 13 comprende:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Saranno promosse campagne informative e di prevenzione delle malattie con giornate dedicate organizzate sul territorio.

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

La missione 14 comprende:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi

per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio, Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Si precisa che la gestione dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) è svolta dalla Comunità di montagna del Natisone e Torre.

Il Comune di Pulfero ha aderito al "Distretto del commercio" con comune capofila Cividale del Friuli, al fine di beneficiare di progettualità che possano stimolare le attività commerciali e imprenditoriali del territorio.

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
-----------------	-----------	--

La missione 15 comprende:

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela del rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari.

L'attuazione degli obiettivi di questa missione è correlata al conseguimento di contributi in materia da parte della Regione, con particolare riferimento ai progetti di cantieri lavoro.

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
-----------------	-----------	--

La missione 16 comprende:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
-----------------	-----------	---

La missione 17 comprende:

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo di fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

L'Amministrazione continuerà a porre particolare attenzione a progetti ed iniziative volti all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile.

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
-----------------	-----------	---

La missione 18 comprende:

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
-----------------	-----------	---------------------------------

La missione 19 comprende:

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione

internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione 20 comprende:

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente i seguenti fondi:

1. Fondo di riserva per la competenza;
2. Fondo di riserva di cassa;
3. Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE).

Lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo pari allo 0,3% e un valore massimo pari al 2% delle spese correnti.

Lo stanziamento del Fondo di riserva di cassa deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese finali (primi tre titoli).

Lo stanziamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) va calcolato secondo quanto previsto dall'esempio n. 5 dell'Allegato 4.2 al D. Lgs. 118/2011, come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera i) del DM 25/07/2023.

Viene inoltre stanziato un Fondo per l'indennità di fine mandato del Sindaco, destinato a confluire a fine esercizio nelle quote accantonate dell'avanzo di amministrazione.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

La missione 50 comprende:

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

La missione 60 comprende:

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

L'anticipazione di tesoreria viene stanziata nel bilancio comunale nei limiti previsti dall'art. 222 del TUEL. La gestione di cassa dell'Ente deve comunque tendere ad evitare il più possibile l'utilizzo della stessa, al fine di non pregiudicare la possibilità di applicare al bilancio l'avanzo libero e destinato.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

La missione 99 comprende:

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro sono disciplinate dall'art. 168 del TUEL, in base al quale:

- le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi e le partite di giro, che costituiscono contemporaneamente un credito e un debito dell'Ente, comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità;
- le partite di giro riguardano in particolare le operazioni effettuate come sostituto di imposta, per la gestione dei fondi economici e le altre previste dal D. Lgs. 118/2011.

La gestione finanziaria dell'Ente è improntata ad un utilizzo corretto di queste poste.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2024				ANNO 2025				ANNO 2026			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	672.508,38	16.263,64	0,00	688.772,02	631.604,39	0,00	0,00	631.604,39	631.075,65	0,00	0,00	631.075,65
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	5.550,00	0,00	0,00	5.550,00	5.550,00	0,00	0,00	5.550,00	5.550,00	0,00	0,00	5.550,00
4	84.346,00	205.936,73	0,00	290.282,73	84.346,00	0,00	0,00	84.346,00	84.346,00	0,00	0,00	84.346,00
5	8.891,00	0,00	0,00	8.891,00	8.891,00	0,00	0,00	8.891,00	8.891,00	0,00	0,00	8.891,00
6	7.700,00	0,00	0,00	7.700,00	7.700,00	0,00	0,00	7.700,00	7.700,00	0,00	0,00	7.700,00
7	7.876,93	624.500,00	0,00	632.376,93	7.257,73	0,00	0,00	7.257,73	6.608,45	0,00	0,00	6.608,45
8	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00
9	164.144,54	770.000,00	0,00	934.144,54	109.329,35	0,00	0,00	109.329,35	108.451,39	0,00	0,00	108.451,39
10	201.600,02	263.426,00	0,00	465.026,02	191.088,00	0,00	0,00	191.088,00	198.088,00	0,00	0,00	198.088,00
11	11.260,00	0,00	0,00	11.260,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00
12	132.086,22	35.859,90	0,00	167.946,12	63.736,22	0,00	0,00	63.736,22	63.736,22	0,00	0,00	63.736,22
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	10.760,00	0,00	0,00	10.760,00	10.760,00	0,00	0,00	10.760,00	10.760,00	0,00	0,00	10.760,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	47.297,47	0,00	0,00	47.297,47	52.172,26	0,00	0,00	52.172,26	52.067,50	0,00	0,00	52.067,50
50	0,00	0,00	42.807,20	42.807,20	0,00	0,00	44.771,17	44.771,17	0,00	0,00	46.827,15	46.827,15
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	567.000,00	567.000,00	0,00	0,00	567.000,00	567.000,00	0,00	0,00	567.000,00	567.000,00
TOTALI	1.362.020,56	1.915.986,27	609.807,20	3.887.814,03	1.184.434,95	0,00	611.771,17	1.796.206,12	1.189.274,21	0,00	613.827,15	1.803.101,36

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2024			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	802.223,99	18.689,21	0,00	820.913,20
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	7.029,74	0,00	0,00	7.029,74
4	109.799,37	209.602,56	0,00	319.401,93
5	11.903,00	0,00	0,00	11.903,00
6	14.767,05	335,97	0,00	15.103,02
7	9.323,61	624.500,00	0,00	633.823,61
8	9.200,00	0,00	0,00	9.200,00
9	177.114,03	785.857,09	0,00	962.971,12
10	237.089,04	391.905,39	0,00	628.994,43
11	11.510,50	0,00	0,00	11.510,50
12	168.192,71	35.859,90	0,00	204.052,61
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	15.726,00	0,00	0,00	15.726,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	21.623,80	0,00	0,00	21.623,80
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
50	0,00	0,00	42.807,20	42.807,20
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	572.050,28	572.050,28
TOTALI	1.615.502,84	2.066.750,12	614.857,48	4.297.110,44

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio, l'art. 58 del D.L. 112/2008, così come convertito dalla L. n. 133/2008 e sostituito dal comma 6 dell'art. 33 del D.L. 98/2011, stabilisce che per procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione dei beni patrimoniali, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri uffici ed archivi, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 10.02.2023 è stato adottato, in sede di approvazione del bilancio per il triennio 2023-2025, il Piano Annuale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2023. L'approvazione di un nuovo Piano viene rimandata a verifica dell'attualità dei valori dei beni e delle aree interessate e ad eventuale nuova stima asseverata.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Il Comune di Pulfero si è avvalso della facoltà di non redigere il bilancio consolidato, riconosciuta dal comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL agli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Società partecipate

L'Ente, ai sensi del comma 5 dell'art. 19 del TUSP, individua i seguenti indirizzi e obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento delle proprie società partecipate:

1. perseguimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale cioè dell'equilibrio fra i costi e i ricavi, fra le entrate e le uscite finanziarie, fra l'attivo e il passivo;
2. uniformità della gestione operativa ai principi di sana gestione, di trasparenza e di contenimento della spesa, in linea con quanto fatto negli anni precedenti, in particolare quella del personale mediante una previa valutazione di tutte le implicazioni sia in termini di effettiva economicità, sia sotto il profilo dell'efficienza e del buon andamento dell'attività amministrativa, sia in termini di effetti economico-finanziari sul bilancio dell'Ente socio;
3. riduzione, o eventualmente, mantenimento, dell'incidenza delle spese di funzionamento rispetto al valore della produzione; essendo le spese di funzionamento correlate ai ricavi della società, di conseguenza esse sono ridefinibili in base all'attività effettivamente svolta;
4. attenzione al contenimento di alcune categorie di costi, con limitazione e riduzione degli oneri relativi alle spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale, alle spese per materiali di consumo, cancelleria, pubblicità, rappresentanza, sponsorizzazioni;
5. contenimento delle spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa dei pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali, al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società, ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro): tali costi andranno contenuti nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei due esercizi precedenti a quello di riferimento, salvo casi opportunamente motivati e preventivamente autorizzati;
6. realizzazione di economie di scala ad es. mediante raggruppamento delle procedure di acquisto di beni e servizi;
7. per quanto attiene alle spese relative al personale, divieto di assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi;

8. possibilità di ricorrere al reclutamento di personale a tempo determinato in caso di necessità non continuative di risorse o ampliamento di attività/servizi aventi caratteristiche non stabili nel tempo, pur nel rispetto della preventiva verifica della sostenibilità economica di tali interventi e della normativa di riferimento in materia di assunzioni di personale per le società a controllo pubblico;
9. per quanto attiene agli oneri contrattuali, l'eventuale distribuzione di premi di risultato o incentivi al personale, dovrà essere valutata ed effettuata sulla base di criteri oggettivi e misurabili e la corresponsione potrà avvenire solo in caso di raggiungimento di risultati economici positivi e di obiettivi assegnati raggiunti.

Il Testo Unico in materia di Società a Partecipazione pubblica (T.U.S.P.) con l'art. 24 ha sancito che entro il 30 settembre 2017, ogni pubblica amministrazione effettuasse la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del decreto. Questo Ente ha quindi effettuato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute con deliberazione di **Consiglio Comunale** 47 del 21.09.2017 avente ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.gs. n. 175 del 19 agosto 2016 e s.m.i. - ricognizione partecipazioni possedute".

Ogni anno, il Comune effettua la ricognizione delle partecipazioni possedute, adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione o che non vi siano aggiornamenti. L'ultima ricognizione è stata approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 29.11.2023, con la quale si è preso atto che la ricognizione effettuata non prevede alcun piano di razionalizzazione.